



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*



Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 2 maggio 2012 - ore 17.30

MICHELE CILIBERTO

Italia laica.

La costruzione della "libertà dei moderni"
(Storia e Letteratura, 2011)

Introducono:

Gianni CUPERLO e Luigi RUGGIU

In questo volume Michele Ciliberto ha raccolto alcuni fili della ricerca che ha svolto negli ultimi anni sulla filosofia, e la cultura, italiane di matrice laica. Usando il termine 'laico' – intende una concezione i cui semi essenziali sono stati gettati, nel nostro paese, nel Rinascimento con l'opera di pensatori come Alberti, Machiavelli, Pomponazzi, Bruno, Galileo; e potenziati, e sviluppati, nel Settecento, con l'Illuminismo. Per essere ancora più chiaro si riferisce al principio della *libertas philosophandi* proclamato da Bruno, Campanella, Galileo; all'analisi 'scientifica' della religione svolta da Pomponazzi e alla individuazione del suo ruolo civile operata da Machiavelli; alla critica storica di Giannone al 'primato' del vescovo di Roma; alla affermazione della libertà di opinione e al diritto all'educazione sostenute da Filangieri; alle critiche sociali di Genovesi, titolare della prima cattedra, in Europa, di Economia politica; al rifiuto della tortura e della pena di morte compiuto in termini definitivi nel 1764 da Beccaria. In breve: con quel termine intende una 'sapienza civile' – imperniata sul primato del sapere critico e scientifico in tutte le sue forme e, in questo quadro, su un'etica di carattere rigorosamente intramondano – che si è espressa in modo esemplare in quegli autori e che l'Italia ha consegnato alla cultura.

Michele Ciliberto Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e Professore di Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea nella Scuola Normale Superiore di Pisa. Si interessa di filosofia del Rinascimento e del pensiero contemporaneo. Fra i suoi lavori si possono ricordare: *Figure in chiaroscuro. Filosofia e storiografia nel Novecento* (2001); *Pensare per contrari. Disincanto e utopia nel Rinascimento* (2005); *Giordano Bruno. Il teatro della vita* (2007); *La democrazia dispotica* (2011). Dirige la nuova edizione delle opere latine di Giordano Bruno e, con Cesare Vasoli, la rivista "Rinascimento". È socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

www.leggerepernondimenticare.it